

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno IX - Aprile 1995 - N. 4

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

È PASQUA : vorrei comunicarvi qualcosa di bello

di Amedeo Martina

Ci avviciniamo come ogni anno, alla Pasqua, che dovrebbe essere il centro della vita di ogni cristiano, ma queste sono parole che abbiamo ascoltato tante volte, tutti gli anni la Chiesa ci invita nel periodo della Quaresima ad astenerci dal mangiare la carne, a digiunare in alcuni giorni della settimana, e così via. Ma riflettiamo veramente sul significato che ha questo periodo, oppure ci rassegniamo a vivere passivamente. Credo che sia inutile stare a ripetere tutto quello che oramai sappiamo a memoria. D'altronde è difficile trovare dei momenti durante la giornata per riflettere su quello che stiamo vivendo, presi come siamo dai problemi della vita, ci affanniamo, ci sforziamo, diamo tutto il nostro essere per il pane nostro, tutt'al più della nostra famiglia.

Ma non ci interessiamo di niente altro, non siamo capaci di donare un po' del nostro "preziosissimo" tempo, alla meditazione, curiamo di più il vestito che indosseremo nel giorno di Pasqua, e non meditiamo neanche per un minuto alla riflessione, perché continuare in questa monotonia?

Le cose materiali, non ci danno e non ci daranno mai la realizzazione completa. Quello che riempie il nostro cuore di gioia è il donare, non l'avere. Ma bisogna dare beni "superiori",

non cose costose, perché i doni di cui parlo non si comprano. I sentimenti sono i regali che ognuno di noi può fare anche se è povero. Per regalare un sorriso non c'è bisogno di avere un conto in banca, per dare una parola di conforto ad un nostro amico, non bisogna essere vestiti elegantemente. Ciò che fa esultare il nostro spirito e ci fa ringraziare il Signore perché esistiamo.

Ecco come anche le cose più belle, possano in secondo piano di fronte a questi gesti quotidiani, tutto poi è collegato in quanto ci è chiesto non solo la piccola rinuncia del venerdì di non mangiare carne, ma soprattutto la rinuncia quotidiana di non fare cose superflue ma limitarci a quelle cose che contano veramente, all'amore tra fratelli, l'amicizia, la generosità, tutto questo non è un'utopia purché ognuno di noi incominci dal proprio ambiente ad essere più disponibile nei confronti degli altri.

La gioia che ne ricaveremo ripercuoterà su ogni persona che ci è vicino; riscopriamo la voglia di vivere. La vita in pieno, per quello che è: veramente un dono. Basta solo un nostro piccolo sforzo. Con la speranza di essere riusciti, a comunicare qualcosa di bello a voi tutti vi auguro con tutto il cuore, una

Buona Pasqua.

SCIENZA e ETICA:

quale armonioso rapporto?

Tutti conosciamo gli enormi progressi della scienza nel delicato settore della biologia e della genetica; tanto da far pensare alla assurda possibilità di creare una miriade di uomini-robot. A questo punto sorge una domanda da porre: LA SCIENZA DEVE TENER CONTO DELLE LEGGI DELL'ETICA?

Secondo alcuni, viste le esigenze di proteggere l'ambiente terrestre, visti i benefici che nella cura delle malattie ne scaturiscono... il cammino della scienza è il primo valore da perseguire in totale autonomia da ogni altro valore etico e pertanto questi sostengono il bisogno di una nuova etica. Addirittura R. G. EDWARDS, pioniere della fecondazione in vitro dichiara che "L'embrione è sì un essere umano ma è giusto servirsene per conoscere le leggi dello sviluppo della vita e ricavarne utili indicazioni nel settore delle cure delle malattie. Altri sostengono invece che la ricerca scientifica è cieca rispetto al suo ruolo nell'ambito della nostra società, cieca rispetto alle sue responsabilità UMANE (vedi inquinamento, bombe atomiche...) e finirà per dimenticare l'idea stessa di uomo e il vero significato della vita. E allora l'essere umano dev'essere visto come un prodotto della scienza, un 'oggetto da laboratorio oppure è una persona, l'espressione della forza creatrice del nostro signore-creatore?

Davide Dell'Anna

NOI GIOVANI PER IL 25 APRILE

A cura di "Noi Giovani" il 25 Aprile in piazza Eroi a Galugnano ed in piazza Garibaldi a San Donato saranno esposte 35 riproduzioni di stupendi disegni di Maurice de la PINTIERE, deportato della resistenza francese nel campo di sterminio nazista di BUCHENWALD. Trattasi di opere fattecce pervenire dal nostro concittadino ZITO MICHELE, mai dimentico della sua Galugnano e sempre pronto ad atti di generosità.

La sera incontro dibattito sul tema nel salone parrocchiale. Il programma in tutti i suoi dettagli sarà reso noto con apposite locandine e manifesti.

Per la Santa Pasqua la redazione di Noi Giovani nel porgere gli
AUGURI PIU' BELLI
a tutta la comunità di Galugnano ed ai suoi lettori

ANNUNCIA
IL RITORNO DI PADRE EGIDIO
Padre Egidio sarà tra noi dal sabato **DELLE PALME** al Lunedì della Santa Pasqua. Il suo ritorno riempie di gioia un po' tutti, attesa quindi, e occasione da non perdere per ascoltare la parola di Dio in modo così profondo ma nello stesso tempo semplice ed accessibile a tutti, ma soprattutto per accostarsi al sacramento della confessione senza attendere la mattina della Santa Pasqua.

"Io ho scelto voi. . ."

nella Cattedrale di Otranto alle ore 19,00

incontri di preghiera vocazionale per i giovani della nostra diocesi presieduti da

S. E. Mons. Francesco Cacucci

1 dicembre 1994	ABRAMO
12 gennaio 1995	MOSÈ
9 febbraio 1995	DAVIDE
2 marzo 1995	GEREMIA
6 aprile 1995	GESÙ CRISTO
4 maggio 1995	MARIA
1 giugno 1995	PIETRO

ALL' INTERNO

EDUCARE ALLA TOLLERANZA
di Enrico Peccarisi

CONDOGLIANZE

A 64 anni di età, il 7 marzo 1995 è deceduta a San Donato di Lecce LIVIA CASTELLANO coniugata col nostro concittadino GRECO Raffaele già residente in Vico Sant'Antonio nella corte comune al defunto LINCIANO Amedeo ed a CONTE Raffaele.

* * * * *

A San Donato di Lecce il 9 Marzo 1995, all'età di 92 anni è deceduto ANTONIO BRUNO fratello di Pietrino coniugato con la nostra concittadina RUSSO Addolorata e residente in via Piave.

* * * * *

Improvvisamente a 80 anni di età a Caprarica di Lecce è deceduto GIUSEPPE CALASSO fratello di Vincenzo coniugato con la nostra concittadina CONTE Annetta e residente in via Garibaldi.

* * * * *

A soli 53 anni, il 14 Marzo 1995 a San Donato di Lecce è deceduto il nostro concittadino SALVATORE PETRACHI, da tempo felicemente sposato e residente a San Donato di Lecce. Salvatore, figlio del meglio noto "MIMMI", abitava in via Piave. Dei suoi fratelli risiede a Galugnano solo Antonio, gestore e proprietario del "BAR DEL CORSO" in via provinciale.

* * * * *

Nel mese di marzo a Lecce a 57 anni di età è deceduta ANNA ROSA COMPAGNONI coniugata DELLE ROSE. Anna Rosa era suocera del nostro concittadino PECCARISI Antonio coniugato con Antonella e residente a Lecce, i genitori suoi, Adelina e Alfredo abitano in via Garibaldi.

* * * * *

A Galugnano, nella sua abitazione in via provinciale, il 21 marzo 1995 all'età di 50 anni improvvisamente è venuto a mancare MARIO SERAFINO lasciando sbigottiti e increduli la sua sposa Tina e i figli Giuseppe e Antonio. La famiglia natale di Mario e da diversi anni la sua, hanno gestito l'unica rivendita di tabacchi di Galugnano.

* * * * *

A Lecce il 23 Marzo 1995 è deceduto il Dott. LUIGI RUGGE. Il Dott. RUGGE era suocero del nostro concittadino Vito CUCURACHI, figlio dell'indimenticabile nostro medico condotto Don Pippi CUCURACHI.

* * * * *

A Udine il 16 marzo 1995 è venuta a mancare Teresa CURCIO vedova Michele VESE. La Sig.ra TERESA era cognata "te lu rafeli te lu fiuru" già abitante in via pozze e notissimo per il suo impegno di festeggiare ogni anno, il 19 Marzo, San Giuseppe.

* * * * *

Il 31 Marzo 1995 a Galugnano nella sua abitazione in via provinciale, a 71 anni di età, è deceduto MICHELE DELL'ANNA popolarissimo per i suoi trascorsi di "trai-nieri" prima e di gestore di una pompa di benzina in piazza eroi dopo.

* * * * *

Il 31 Marzo 1995 a Caprarica di Lecce, all'età di 91 anni è deceduta la nostra concittadina GIUSEPPA MELLO. Giuseppa era sorella di Concetto e Sabatino anch'essi da tempo deceduti.

* * * * *

Nel porgere condoglianze ai familiari tutti preghiamo Gesù Risorto per LIVIA, ANTONIO, GIUSEPPE, SALVATORE, ANNA ROSA, MARIO, LUIGI, TERESA, MICHELE E GIUSEPPA.

PER IL MESE DI APRILE AUGURI ONOMASTICI A

Ugo	giorno	1	Agnese	giorno	20
Vincenzo	"	5	Anselmo	"	21
Giovanni	"	7	Marco	"	25
Maria di Cleofa	"	9	Ida	"	27
Benedetto	"	16	Caterina	"	29

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 9 : Domenica delle Palme. Ore 7,30 Santa Messa. Ore 10,30 prima della Santa messa, processione dalla chiesa dell'Annunziata alla parrocchia. Ore 19 Santa Messa.

Giorno 12: Mercoledì dopo la Santa Messa tradizionale Via Crucis figurata

Giorno 13: Giovedì Santo. Pomeriggio Ora Santa e confessioni. Ore 19 Santa Messa.

Giorno 14: Venerdì Santo. Confessioni mattina e sera. Ore 18,00 dopo la solenne azione liturgica, processione per le principali vie del paese con Gesù morto e l'addolorata.

Giorno 15: Sabato Santo. Veglia Pasquale alle ore 21,00.

Giorno 16: Pasqua di Resurrezione, Sante Messe: ore 7,30 - 11,00 - 18,30.

Ogni sera breve pensiero di Mons. Pasquale CAPUTO per vivere degnamente la Santa Quaresima in attesa di Gesù Risorto.

Durante tutta la settimana santa durante la messa delle ore 18,30 catechesi in preparazione della Santa Pasqua da parte di Padre Egidio. Graditissimo e atteso ritorno quello di Padre Egidio nella nostra comunità parrocchiale. Rendiamone grazie a Dio.

SCUOLA MATERNA STATALE - 25° DI FONDAZIONE

Presso i locali della Scuola Materna in Galugnano il 22 marzo 1995 commemorazione del 25° di istituzione della Scuola Materna Statale. Davanti a numerosi presenti, fra i quali i genitori dei bambini frequentanti, il Direttore Didattico del Circolo Dott. Antonio De Lorenzi, l'ass.re servizi sociali del Comune di San Donato di Lecce Dott. Anna GRANDE, il Sindaco Prof. Salvatore TANELI, esibizione dei bambini e di alcune mamme, papà ed una nonnina.

I bambini si sono esibiti in esercizi ritmici e psico-motori concludendo con una particolare rappresentazione della favola di Cappuccetto Rosso. Mamme, papà e nonnina hanno recitato una esilarante scenetta rappresentante una tipica scuola materna, gestita da personale religioso, nell'immediato dopoguerra.

Bravissime ed encomiabile l'impegno del personale docente, Sig.ra DELL'ANNA Maria Teresa e Sig.ra Anna TONDI e del non docente Sig. na Maria Rosaria INGROSSO e Bruno ASCIONE, nel preparare i bambini.

Gli interpreti della scenetta teatrale meritano un encomio forte per due ragioni: aver dato la loro totale disponibilità per un qualcosa da loro,

almeno per i più, mai fatta ed averla fatta con bravura, certamente impensabile per i presenti, ve li citiamo: mammine: Maria Antonietta CARBONE in CALASSO, Anna Maria LEZZI in DELL'ANNA e Marcella MAZZEO in TUCCI; papà Antonio DELL'ANNA, Roberto TACCONE e Emilio TUCCI, la nonnina la solita, brava, Adelina PECCARISI. Ai grembiolini, colletti e nastri ha provveduto la Sig.ra Immacolata CAPOREALE.

In appendice al tutto la consegna della borsa di studio "DON PIPPI CUCURACHI" istituita da "NOI GIOVANI" e sovvenzionata dalla famiglia del compianto medico condotto, ha consegnato la borsa, presente il Direttore Responsabile di "NOI GIOVANI", la Sig.ra Tina CUCURACHI; vincitrice con 60/60 Delle Donne Lea alla quale rinnoviamo le nostre felicitazioni. Intervento conclusivo del Dir. Didattico Dott. Antonio DE LORENZI che non ha mancato di evidenziare la positività dell'iniziativa ringraziando il personale della scuola, i genitori dei bambini per il loro volontario ed entusiasta coinvolgimento, i bambini e gli interpreti adulti della scenetta teatrale.

NASCITE

Il 14 Febbraio 1995 a Galatina è nata VALENTINA TUCCI, di Gianluca, nostro concittadino e di Lucia Benedetta PASCALI di San Cesario di Lecce.

* * * * *

A Lecce il 9 Marzo 1995 è nata RITA GRECO di Fernando, nostro concittadino, e di Corinna RICCI di Taranto

* * * * *

A Nardò il 5 marzo 1995 è nato ALESSANDRO di Roberto PECCARISI, nostro concittadino residente a San Donato di Lecce, e di Anna CALAMO figlia di Angiolina ZITO nostra concittadina da tempo coniugata e residente a San Donato di Lecce.

Complimentandoci con le mamme ed i papà, ringraziandoli per aver arricchito la nostra comunità auguriamo a VALENTINA, RITA ed ALESSANDRO tanta gioia e serenità di vita, per loro le nostre preghiere a Gesù Bambino.

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1ª Elementare: MANGIA Pina, MARTINA Elisa, CARLINO Katia - Sabato ore 17,00 aule parrocchiali.

2ª Elementare: ZITO Laura - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

3ª Elementare: Superiora Suor Benedetta - Martedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

4ª Elementare: MANNO Fernanda - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

5ª Elementare: TARANTINO Rita - Lunedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

1ª Media: PECCARISI Loredana - Sabato ore 15,00 Salone parrocchiale.

2ª Media: DELL'ANNA Pina - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali.

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI (1ª e 2ª media)

Aule parrocchiali - Domenica ore 9,10 con la guida di CONTE Serena, CONTE Viviana, MARTINA Amedeo e MAZZEO Anna Paola.

AZIONE CATTOLICA GIOVANI

Ogni Venerdì ore 18 nel Salone Parrocchiale.

PREGHIERE

Ogni Lunedì dalle ore 18 alle ore 19 ora Santa riparatrice nella Chiesa parrocchiale.

PENSIERO DEL MESE a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

Auguri per una Santa Pasqua a tutte le famiglie. Il Signore Risorto doni a tutti una fede convinta, una forte speranza, un amore profondamente cristiano. Il Signore ci ha fatto il dono della vita, il dono della fede, il dono della grazia. Col battesimo ciascuno di noi è diventato figlio di Dio, ha avuto il dono della vita divina; continuamente ciascuno di noi riceve dall'infinita bontà del Signore le grazie necessarie per camminare nella vita indicata dal Vangelo verso la salvezza eterna per godere la gioia dei santi. Tra queste c'è anche la grazia del perdono dei peccati attraverso il sacramento della confessione, c'è la grazia dell'eucaristia: mangiare Cristo, pane di vita eterna.

Durante la quaresima, attraverso la Parola di Dio del Vecchio e del Nuovo Testamento, ci sono state ricordate queste grandi verità: il Signore ci vuole salvi per sempre, col battesimo ci ha costituiti membri della sua grande famiglia: la Chiesa. Per questo il Padre ha mandato sulla terra il suo stesso figliolo, il quale si è incarnato nel seno purissimo della Beata Vergine per opera dello Spirito Santo, si è immolato sulla croce, vittima di espiazione dei nostri peccati, è risorto e dice a noi:

"Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se è morto, vivrà ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno", "Chi crede in me ha la vita eterna", "Chi mangia di questo pane, vivrà in eterno", "Chi segue me, non cammina nelle tenebre", "Io ho vinto il mondo".

Ciascuno rivolga a sé questa domanda: Io sono un battezzato; credo fermamente in Cristo Risorto? La mia vita è cristiana ogni giorno? Oppure vivo secondo i miei punti di vista, il mio egoismo;

vivo secondo le mode, regolo la mia condotta secondo i programmi della TV?

Se è vera la mia fede in Cristo Risorto, debbo vivere da creatura nuova, redenta dal suo sangue, percorrendo la via dei 10 comandamenti, la via del comandamento della carità verso Dio e verso il prossimo.

Celebrare la Pasqua significa dunque, verificare nel profondo la propria condotta non per dare una verniciatura alla propria vita, ma per cambiarla radicalmente (conversione) in ciò che è contro il Vangelo, senza farsi sconti, nei comportamenti personali, familiari, professionali, sociali.

Celebrare la Pasqua comporta rinnovare le promesse battesimali per tradurle, con la grazia di Dio, in quotidiana realtà vivente; accostarsi alla Parola di Dio, ai sacramenti per la purificazione della propria coscienza, per rafforzare gli impegni di vita cristiana.

San Paolo ci insegna: Cristo è morto ed è risorto per non mai più morire; anche noi, battezzati in Cristo, siamo morti al peccato e risorti alla grazia per non mai più morire. Cristo ha vinto il mondo; con Cristo Risorto anche noi possiamo e dobbiamo vincere il peccato, vincere il maligno per vivere da risorti illuminati dalla fede, rafforzati dalla speranza, sempre aperti all'amore.

Cristo Risorto conceda pace, serenità, salute, lavoro a tutte le famiglie; conceda grazie abbondanti alla nostra comunità, alla nostra società, alla Chiesa, perché la nostra civiltà sia più umana, più giusta, più cristiana; sia non la civiltà di Caino, ma la civiltà dell'amore.

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA DEL 13/11/94 PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1994/1995.

EDUCARE ALLA TOLLERANZA

Di Enrico PECCARISI

Sviluppo della civiltà e recupero dei valori perduti dovrebbero essere i due binari, strettamente paralleli su cui scorre la storia. Ma l'analisi del passato - troppo spesso anche del presente - dimostra con crudezza che allo slancio potente del progresso tecnologico, delle conquiste economiche e scientifiche non si accompagna un pari recupero dei valori perduti. A ribadire questo concetto basta analizzare un valore che può essere considerato come la sintesi di tutti i valori dell'uomo: la tolleranza.

Tolleranza sembra essere un termine diffuso nella cultura occidentale.

Tutti ci definiamo persone tolleranti quando ci relazioniamo con gli altri, prescindendo dalle loro appartenenze (etniche, culturali, razziali, linguistiche, geografiche, politiche, ideologiche) e non operiamo alcuna distinzione in proposito.

Noi siamo realmente delle persone tolleranti oppure degli indifferenti pronti a criticare e condannare?

Le motivazioni alla tolleranza possono essere assai diverse tra loro. Per alcuni individui l'atteggiamento di apertura può essere naturale, abituale, può essere un semplice fatto di benevola curiosità; per altri, esso può comportare un certo sforzo di accettazione del diverso.

Esiste anche una tolleranza conformista, condizionata dal desiderio di uniformarsi all'atteggiamento della maggioranza. Certi

conformisti sono tolleranti in modo passivo, senza che si verifichi al loro interno alcuna interiorizzazione di valori civici ed umanitari. Sono tolleranti semplicemente perché gli altri membri del gruppo aspettano che lo siano.

Invece la persona tollerante adotta un atteggiamento di non interferenza nei confronti di convincimenti, di atteggiamenti o abitudini altrui non condivisi. Non si tratta, si badi, di indifferenza.

Al contrario la tolleranza presuppone una disposizione aperta agli altri e l'inibizione esplicita di impulsi automatici e di obiezioni preconcepite. Inoltre, occorre tener presente che la tolleranza è fondata sulla fiducia, su di un atteggiamento ottimistico nei confronti delle intenzioni e comportamenti altrui.

La fiducia negli altri presuppone, in qualche modo, un atteggiamento positivo di base, da cui deriva la fiducia in noi stessi. Se non abbiamo fiducia in noi stessi difficilmente potremo averne negli altri.

Per cui un atteggiamento rispettoso, prima della nostra persona, rappresenta un prerequisito della tolleranza.

È possibile educare alla tolleranza?

Educare alla tolleranza è un compito di ogni persona e soprattutto dei genitori. Infatti, numerose ricerche effettuate indicano che i bambini tolleranti provengono generalmente da famiglie che hanno impartito loro un'educazione di tipo non punitivo. Tale condizione, non è però, di per sé, sufficiente a plasmare una personalità tollerante. Il bambino

deve essere ben voluto, amato, a prescindere da ciò che fa. Il rapporto amichevole che sta alla base di tale azione educativa esclude il ricorso a metodi punitivi esagerati o capricciosi.

Sono diversi i fattori interconnessi che promuovono nei genitori un atteggiamento atto a trasmettere apprendimenti improntati alla tolleranza ed alla conciliazione: il tipo di esperienza esistenziale, le scelte cruciali, il non attribuire importanza alle appartenenze, ecc.

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

*Un saluto affettuoso alla redazione di "NOI GIOVANI" e ai miei concittadini galugnesi. *Pina Dell'Anna - Roma*

*Desidererei ricevere "NOI GIOVANI". Grazie. *Annunziata Dell'Anna Passabi - Torino*

*A favore di "NOI GIOVANI" cordiali saluti *Ermanno Dadda e Marisa Zito - Milano*

*Offerta preghiere per la defunta Giustina *Gemma Gemma Olindo - Matera*

*Offerta per Bollettino Parrocchiale "NOI GIOVANI '95" *Vinci Giampiero - Galugnano*

Veramente grazie alle Sig.re Pina, Annunziata, Marisa, al Sig. Ermanno Olindo e Giampiero. Queste testimonianze di affetto ci sono di grandissimo aiuto.

Radici

di D.F.M.

600 - CLERO, OMELIA

Pubblichiamo un'omelia, l'unica trovata in archivio, di Don Nicolò DELL'ANNA parroco di Galugnano dal Sett. 1630 al 1667. Ricordiamo che Don Nicolò succedette a Don Gio:Giacomo BRUNO assassinato il 28 settembre 1630, nessun accenno ad eventuali festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo. Non conosciamo la data dell'omelia ma supponiamo non molto lontana dal fatto di sangue, infatti è impregnata di drammaticità ed aleggia un costante atto d'accusa per un vivere sconsiderato.

Popolo mio di Galignano, se tu pensassi, ch'io t'avessi fatto radunare in questa Chiesa in habito penitente, t'Havesse à predicare, t'inganni non è cossi, sono quà venuto per altro affare. La predica questa sera la vuol fare questo xpìo (? - sic), questo xpìo è quello, che v'ha da parlare, si mio Signore eccoci quà pronti tutti per intendere la tua divina parola, loquire dove quia audit servuus tuus. Udite che dice il mio Dio. Ego vado. Io mi parto da voi. Voi peccatori morirete impenitenti, morirete ostinati, morirete nel vostro peccato, in peccato vostro moriemini. Parte questo atto dell'anime vostre o peccatori poichè più, e più volte offeso, più, e più volte oltreggiato, più e più volte schernito, ed egli tutto pietà, tutto misericordia, tutto clemenza ha procurato di star con voi, di chiamarvi a se, e voi qual'agio di sordi non avete punto corrisposto à sue voci, anzi di male in peggio vi siete sempre abusati della sua divina misericordia, della sua divina pietà, della sua divina clamenza.

Quante, fiate v'ha chiamati a se per mezzo di confessioni, dandovi quelle ammonizioni di non più tornare al peccato, e promettestivo di più di tornare e poi correstivo al peggio, perchè il peccatore tanto peggiora quanto più innegherà. Quanti predicatori v'han richiamati dal peccato, v'han dimostrato la bruttezza di quello, v'han dimostrato la bellezza del paradiso, esaggerato la somma grandezza della misericordia di Dio, e v'han dimostrato lo inferno che non avete appreso dalle Sante Missioni, e voi poco conto fando, e dall'uni e dell'altri avete atteso sempre di male in peggio al peccare. Con ragione dunque Iddio vi lascia, v'abbandona, vi caccia da se, vi toglie l'heredità del paradiso, e vi confina all'inferno. Grandissima pena presso l'antichi Romani la pena del bando; cioè a dire, quando ad uno de cittadini per qualche enorme delitto, era mandato in bando a qualche isola, o paese de barbari. Ovidio bandito in Conso nò si satiava mai piangere, e sospirava continuamente l'amata Roma. Marco Tullio, e notte e giorno piangeva. Qual dunque sarà il nostro dolore, la nostra pena lontani dalla bella faccia di Dio, inimici sfacciati della sua misericordia! Lo dice lo stesso Iddio per bocca del suo profeta Osea reh iis non recassemo ab eis, guai a quelli dalli quali io mi partirò, e partirò in eterno, senza mai più speranza d'havere a godera la mia bella faccia nel paradiso.

Li giudici antichi quando havevano da dare a qualche reo la sentenza di morte si velavano con un velo negro la faccia, acciò non si muo- vessero a compassione, così questo xpìo s'ha velato quella sua bella faccia, conoscendo che egli nò può resistere alli colpi che li darà la sua misericordia nel darvi l'eterna sentenza di morte, e confinarvi all'inferno., conoscendo egli bene, che alli nostri pianti, alli nostri gridi si muoverà a compassione, e poichè queste lacrime sono finite, quelle voci nò, sono con tutto il cuore come sono state per il passato tutte bugiarde, tutte finite, perciò s'ha velato la faccia, per farvi morire da disperati, da scomunicati, da impenitenti nel vostro peccato, et i peccato vostro morienimi.

Redentore dell'anima mia no distaccare questo popolo dalla tua santissima faccia perchè è innocente. Ego solus peccavi, illi quid fece-

runt? Io solo son peccatore, indegno vostro ministro che ogni giorno maneggio su di questo altare le vostre preziosissime carni, senza nissuno amore, senza nissuno timore, senza nissuna humiltà, senza preparazione alcuna, senza nissuno ringraziamento, e voi sapete come. io mi merito l'inferno e non questi. . . Ego solus peccavi, isti nò, io indignissimo sacerdote che doveva dare una vita esemplare l'ho vissuta con tante scelleraggini, con tanti peccati, con tanti scandali. Ego solus peccavi, isti no, da me come loro capo hanno questi appreso la mala riforma della loro vita, io ne sono stato la causa, a me si deve la colpa. Ego solus peccavi, isti no. E però Signore prendo ardire di levarmi dalla faccia sto velo e prostrato ai vostri piedi addimandartene il perdono. Mi pento dunque Signore di tutta la mia vita passata, di tutti i miei peccati, per l'havere tanto offeso voi mio Dio, che siete sommo bene e ti prometto per l'avvenire di mia vita mai più offendervi, mai più discostarmi. Dammi Signore mille inferni pure, se conosci ch'io giammai t'haverò ad offendere, che volentieri t'abbraccio, non voglio, che più l'anima mia stia lontana da Voi, ma sempre con Voi unita, sempre con Voi attaccata, fallo Signore ve ne priego per quelli chiodi, per quelle spine, per quella bocca amareggiata, pe quelle piaghe, pe quello sangue, che spargeste a ricomprare l'anima mia, ch'io me ne pento, me ne doglio, te ne addimando perdono misericordia, miserere mei Domine.

Popolo mio di Galignano, se tu pensassi, ch'io con
l'inganni fatto radunare in questa Chiesa in
habito penitente t'havesse à predicare, t'inganni
non è cossi, sono quà venuto per altro affare
La predica questa sera la vuol fare questo xpìo,
questo xpìo è quello, che v'ha da parlare, si mio
Signore, eccoci quà pronti tutti per in-
tendere la tua divina parola, loquire dove
quia audit servuus tuus. Udite che dice il
mio Dio. Ego vado, Io mi parto da voi
Voi peccatori morirete impenitenti, morirete
ostinati, morirete nel vostro peccato, in peccato
vostro moriemini. Parte questo atto dell'anime
vostre o peccatori poichè più, e più volte offeso,
più, e più volte oltreggiato, più e più volte
schernito, ed egli tutto pietà, tutto misericordia,
tutto clemenza ha procurato di star con voi,
di chiamarvi a se, e voi qual'agio di sordi non
avete punto corrisposto à sue voci, anzi di male
in peggio vi siete sempre abusati della sua divina
misericordia, della sua divina pietà, della sua
divina clamenza. Quante, fiate v'ha chiamati a se per mezzo di
confessioni, dandovi quelle ammonizioni di
non più tornare al peccato, e promettestivo di
più di tornare e poi correstivo al peggio, perchè
il peccatore tanto peggiora quanto più innegherà.

Popolo mio di Galignano. . .

IN BREVE

* Da qualche domenica gradita presenza in parrocchia di Padre DANIELE dei Frati Minori di Soletto. Ha alleviato le incombenze di Don Pasquale e ha suscitato tanto interesse ed attenzione nel proclamare la parola di Dio.

.....

* 8 Marzo u.s. tentata rapina a mano armata presso l'Ufficio Postale di San Donato di Lecce, autori due giovani, forse giovanissimi, a viso coperto da calzamaglia, che, vista l'impossibilità oggettiva di aprire la cassaforte, hanno malmenato con pugni e calci un dipendente dell'Ufficio. Nell'Ufficio di San Donato lavorano quattro nostri concittadini. Capiamo il tentativo di quei due giovani, sicuramente avranno dei problemi, grossi problemi, ma non li giustificiamo; vorremmo dir loro: avete scelto la peggiore delle soluzioni ai vostri problemi, vi auguriamo di tentare d'altro, quello che avete fatto non risolve, assolutamente, ma complica ed aggrava. Provate, tentate altre vie d'uscita, vie lastricate di correttezza, anche se altri non sono corretti con voi, PURTROPPO!

.....

* 11 Marzo 1995, Il festa dello SPORT a San Cesario di Lecce nel Distretto Scolastico n. 39 del quale fa parte anche la nostra Galugnano, corsa campestre. Premi per tutti i partecipanti.

.....

* A TELELECCE, nell'ambito della serie "CONOSCERE IL SALEN-

TO" il 18 marzo, con replica il 19, trasmissione su San Donato di Lecce e la frazione Galugnano. Il lavoro non ci ha per niente entusiasmati, parziale nei riguardi del comune e della frazione, superficiale nei confronti della frazione. Non si è offerta assolutamente la vera immagine dei luoghi, le radici culturali e le problematiche sociali. Se ciò servirà d'esperienza avrà avuto una sua positività. Ci lascia stupefatti non aver ripreso i Menhirs e l'interno della parrocchiale di Galugnano.

.....

* Comitato per i festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo - Qualcosa si muove grazie al solito impegno di Angelo GRECO e Ivano CORSANO: hanno promosso la formazione del comitato tramite pubblico invito con appositi manifesti. Ci auguriamo col prossimo numero di Maggio di pubblicare i nominativi dei componenti con relative cariche.

.....

* Successo più di quanto si pensasse per la 1ª Mostra Cinofila Interprovinciale "CITTÀ DI SAN DONATO" tenutasi il 26 Marzo u.s. ed organizzata dalla PRO-LOCO San Donato - Galugnano, alla pasarella tenutasi a San Donato di Lecce hanno partecipato 104 espositori, coppe ai primi tre e premi per tutti. Plaudiamo all'iniziativa e pensiamo che la PRO-LOCO sia partita col passo giusto, fermo restando che sarà tremendamente difficoltoso, se non impossibile ben rappresentare due luoghi o contesti sociali ben differenziati: San Donato e Galugnano.

LAUREA

Il 22 Febbraio 1995 si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Bologna LAURA SUPPA, relatore il chiar.mo Prof. PETRAZZOLI. Partecipiamo a ci congratuliamo con mamma, papà, le sorelle e i suoi familiari. A Laura auguriamo l'appagamento di ogni suo desiderio.

RETTIFICA: Cogliamo l'occasione per una rettifica inerente la partecipazione della LAUREA del nostro concittadino DOMENICO MARTINA. È stato pubblicato: ... ci uniamo alla gioia dei suoi fratelli; doveva essere pubblicato: ... Ci uniamo alla gioia dei suoi genitori, fratelli e familiari tutti. Nel rettificare ci scusiamo.

BATTESIMO

Nella nostra Chiesa Parrocchiale il 26 Marzo 1995 ha ricevuto il sacramento del Battesimo FRANCESCO VESE di Gabriele e di Giovanna DELLA TOMMASA di Carpignano Salentino.

Felici per l'entrata di FRANCESCO nella comunità cristiana applaudiamo i suoi genitori e gli auguriamo la costante protezione, durante tutto l'arco della sua vita, di Gesù bambino.

L'Angolo della cucina "ieu cucinu cussine"

a cura di M. A. Nicolaci foto di Ilenia Martina

È una specialità meridionale fatta in diverse forme: cestino, colomba, pecorella, per richiamare il tema pasquale.

"PURECASCIU CU L'OVE"

Ingredienti: 500 gr di farina bianca00, 150 di zucchero, 100 gr di strutto, 6/7 uova, una bustina di vanillina, un pizzico di carbonato, poco latte, sale dino.

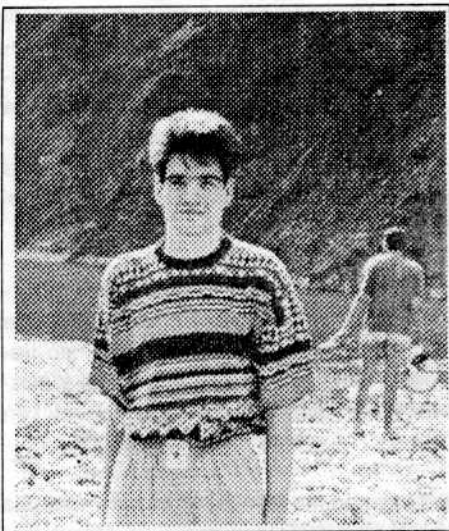
Esecuzione: Mescolate sulla spianatoia la farina, lo zucchero, un pizzico di sale, il carbonato e la vanillina; fate la fontana e

mettete al centro lo strutto e due uova intere. Impastate insieme gli ingredienti unendo tanto latte quanto basta per avere una pasta non troppa dura e lavoratela per qualche minuto fino a quando risulterà omogenea. Tenete da parte un pezzetto di pasta grosso come un uovo, dividete la rimanente pasta in tre pezzi e arrotolateli sulla spianatoia sotto le mani aperte formando tre lunghi salsicciotti. Intrecciate i tre salsicciotti tra loro. Sollevate delicatamente la treccia ottenuta, appoggiatela su una placca imburata e infarinata e rigiratela dandole la forma di una ciambella. Appoggiate sulla ciambella quattro uova fermandole con due striscioline ricavate dalla pasta tenuta a parte, pennellate con il rimanente uovo e cuocete in forno a 200° per 40 minuti.



*Pasqua per Galugnano
vuol dire anche "Cocute"
(tipico piatto locale a base di mollica di pane, uova e
formaggio del quale abbiamo già pubblicato la ricetta)
eccone due momenti.*





A Michele

di Luca Quarta

Ecco! Quando la realtà non ci consente più di sperare in alcuni casi ci troviamo qui in Chiesa come in questo triste giorno a cercare qualche parola di conforto che difficilmente potrà placare il dispiacere dei qui presenti. Dico dei qui presenti perchè al lutto dei familiari per la morte del loro e mi perdonino se nello stesso tempo oso dire nostro Michele si aggiunge lo sconforto e l'amarezza di tutti quei cittadini che anche non avendo vissuto questa esperienza negativa in prima persona sono consapevoli di quanto dolore possa provocare una simile disgrazia. Mi permetto di usare il termine disgrazia per mettere in risalto la crudeltà della vita che alcune volte non si cura né della bontà degli uomini né degli sforzi e dell'importanza che questi le attribuiscono, perchè se la vita dipendesse dai meriti sicuramente Michele sarebbe ancora fra di noi. Dico questo perchè conosco Michele e rappresentava e rappresenterà sempre una figura fondamentale nella mia vita e la cosa che mi provoca un maggior travaglio interiore è il fatto che per mettere in evidenza tutte le sue doti occorre farlo in un simile momento di sconforto.

Quest'avvenimento ci sconvolge come dicevo precedentemente, ma in un certo qualmodo bisogna farsi coraggio e andare avanti cercando di lasciare nel nostro cuore un posto al nostro caro Michele prendendolo come esempio di coraggio e di fedeltà alla vita. Dico questo per esaltare alcune fra le infinite doti di Michele quali sono state la tenacia e la persistenza, di cui ne è stato un esempio vivente e questo può essere confermato solo da chi lo conosce, infatti Michele durante la sua breve e travagliata vita ha lottato persistentemente contro uno fra i più acerrimi nemici rappresentato dal suo stato di salute e non si è dato mai per vinto fino a quando tutte le sue armi di difesa sono cadute quando ha chiuso gli occhi e ci ha abbandonato, ora so che queste parole non possono porre fine all'incommensurabile dolore che la morte di Michele ha lasciato alle spalle, ma spero che Michele abbia finalmente capito di quanta gente gli

vuole bene e vorrei dirgli se mi sta ascoltando: "Michele qui ti amiamo e ti ameremo tutti, sarai sempre nei nostri cuori e non dimenticare che il tuo ricordo rimarrà impresso nel paese come simbolo di bontà, coraggio e lealtà". Cosa aggiungere a queste poche parole che non potranno mai esprimere il dolore dei tuoi familiari Michele! Ecco vedi la mamma è qui che non riesce a capacitarsi dell'accaduto; papà e qui che guarda la tua bara fisso sperando di svegliarsi e di trovarti accanto per ridere e scherzare ancora. Ronzino pensa al passato e cerca di consolare mamma e papà, Ester è qui e Martina la tua nipotina che tanto ti era cara pur non essendo presente ti pensa ancora. Ci sono qui tutti, manchi solo tu Michele! Solo Dio, Michele, sa quanto stiamo soffrendo lasciandoci ci hai reso tristi e infelici ma il tuo ricordo rimarrà sempre impresso in noi e sicuramente non ti dimenticheremo mai.

Ciao Michele,

amico carissimo delle mie figliole, loro compagno di scuola e di giochi dell'infanzia.

Ora anche tu hai lasciato, come fece pochi mesi fa Stefania mia, questo vuoto, questo niente che è la terra e ti sei incamminato verso una dimensione di luce immensa ed eterna, verso orizzonti senza fine, dove non c'è sofferenza, malvagità, dolore, ma bensì una gioia e una bellezza infinita.

Quando nel tuo cammino verso gli azzurri prati del cielo incontrerai Stefania abbracciata per me, dille che le voglio bene un bene enorme, che mi manca tanto e poi, prendetevi per mano fatevi compagnia e pensate a noi che siamo rimasti qui con il nostro dolore, con un vuoto incolmabile nel cuore e con il ricordo struggente di voi, figli carissimi.

La vita per noi continua, si fa finta di sorridere, ma il dolore rimane ed è così grande, così pesante da sopportare!

Solo voi potete darci la forza ed il coraggio di proseguire il nostro cammino terreno fino a quando ci riuniremo.

Paola Dell'Anna

Ricordiamo che Michele è deceduto il 4 marzo 1995 dopo 24 tormentate primavere: la salute, suo irraggiunto sogno, pur se assente, non aveva mai scalfito la sua gioia di vivere.

NYU
MEDICAL CENTER
530 First Avenue, New York, N.Y. 10016
Cable Address: NYUMEDIC
Faculty Practice Office
FAX 00-1-212-481-9095
PH 1-212-263-7278 or 7448

Sig. e Sig.ra CITIOLLO
Via P? Di Vagno 16
72019 - S. Vito dei Normanni
(BR) ITALIA

6 febbraio 1995

Rif. Angelo

Cari Sig. e Sig.ra Citiolo,

Si rende noto il cambio dell'ammissione di ANgelo all'Hospital Medical Center dell'Università di New York da domenica 9 Aprile 1995 a giovedì 13 Aprile 1995. L'intervento chirurgico correttivo sulle anche ginocchia e piedi sarà eseguito venerdì 14 aprile 1995. Approssimativamente, il ricovero in ospedale sarà di 3-4 giorni. La fisioterapia e la riduzione del portamento inizierà una settimana dopo l'intervento.

Dovreste arrivare a New York una settimana prima del giorno dell'ammissione in ospedale per permettere di assuefarsi al clima. Il tempo di permanenza in New York sarà approssimativamente di 3 mesi.

La spesa per l'ospedalizzazione, anestesia, intervento chirurgico, busto ortopedico e riabilitazione è stimata intorno a 40.000 dollari. In questa non è incluso il viaggio aereo e le spese di soggiorno in New York.

Se desiderate ulteriori informazioni siete pregati di chiamare il martedì o il giovedì tra le ore 21,00 e le ore 23,00 (ora italiana) al seguente numero: 00 - 1 - 212 - 263 - 7278/

Si prega di confermare la data dell'intervento (14 aprile), almeno sei settimane prima. L'ospedale non può essere tenuto impegnato senza conferma della prenotazione.

Sinceramente Vostro
Nicholas A. Tzimas, M.D.

La lettera è pervenuta in redazione tramite nostri concittadini. Angelo ha sei anni, il suo volo in America è la sola speranza. Per chi volesse dare una mano, a San Vito dei Normanni, presso il Banco di Napoli è stato aperto il conto corrente

PRO ANGELO n. 27001563.

ELEZIONI REGIONALI - PROVINCIALI E COMUNALI

Nella tornata delle elezioni amministrative del 23 aprile p.v. il nostro comune San Donato di Lecce con la frazione Galugnano eleggeranno il nuovo Sindaco ed i nuovi amministratori. "Noi Giovani" essendo rigorosamente al di sopra delle parti si limita a pubblicare le liste presentate per la democratica disputa.

LISTA N. 1 IMPEGNO E TRASPARENZA

TANIELI Donato Salvatore
CARLINO Italo
CONTE Ezio
CONTE Piero
CRISTOFALO Raffaele
DELL'ANNA Anna
DELL'ANNA Domenica
GRANDE Antonio Paolo
GRANDE Giuseppe
NICOLACI Flaviano
PELUSO Mario Antonio
PERRONE Maria
QUARTA Giampiero
QUARTA Oronza Maria
ROTONDO Enrico
TUCCI Maria Rosaria
URSO Salvatore

LISTA N. 2 INSIEME

GRANDE Anna
BERNARDO Marcello
TORALDO Giuseppe
CONTE Antonio Francesco
CRETI' Giovanni Donato
DE BLASI Antonio
DE BLASI Giovanna
GRANDE Orietta
GRECO Donato
GRECO SAVONITTI Filomena
LONGO Massimo
MICCOLI Cosimo Enrico
QUARTA Antonio
ROLLO Angelo Raffaele
ROLLO Luigi
TUCCI Gianluca
ZITO Susanna

VI SEGNALIAMO I CANDIDATI DI GALUGNANO

Dell'Anna Anna, Quarta Giampiero, Tucci Maria Rosaria, Carlino Italo, di San Donato di Lecce, da tempo risiede a Galugnano, è titolare del negozio di abbigliamento in via Lecce, residente a Galugnano anche il Prof. Tanieli Donato Salvatore

Tucci Gianluca e Zito Susanna



Più o meno penso che tutti sappiamo il significato dell'Associazione FRATRES e della sua opera di volontariato nella donazione del sangue. Nel nostro Comune di San Donato e Galugnano siamo un bel numero di persone che con sensibilità e disponibilità verso le sofferenze del prossimo doniamo il nostro sangue.

La prova è evidente, dato che solo

ieri 26 marzo presso il laboratorio di Analisi Biochem di Via Roma in San Donato, si è svolta la consueta raccolta di sangue e sono state ben 35 le donazioni, di queste 8 da parte dei cittadini di Galugnano che sono:

Tucci Liliana
Dell'Anna Franco Michele
Mazzeo Maria Teresa
Quarta Giampiero
Peccarisi Michele
Dell'Anna Pierino
Dell'Anna Peluso Nunzia
Della Torre Pantaleo (Calimera).

Certo ci piacerebbe che il numero dei volontari crescesse. Il sangue

non è mai sufficiente e non si può fabbricare ecco perchè abbiamo bisogno della generosità di tutti. Donare è bello perchè ci si sente utili e soprattutto non è rischioso anzi, è un modo per tenere controllate le nostre analisi, e questo gratuitamente.

Le prossime donazioni si terranno:
- a Galugnano il 3 settembre presso il Circolo Cittadino
- a San Donato l'8 ottobre presso il laboratorio di analisi Biochem in Via Roma.

*Dona un po' del tuo sangue.
La vita degli altri è anche la tua vita.*

Rubin Maria Paola

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport**21ª GIORNATA**

Matino - A. S. GALUGNANO - 1-0

Non è stata una partita qualunque, visto che il mister del Galugnano, dopo l'ennesima insistenza nel dare la carica ai ragazzi, ha detto basta! Infatti neanche lui ne può più, si è stancato di non vedere in campo quello che lui "predica" da 2 mesi. Neanche la mediocrità degli avversari ha consentito ai nostri di osare di più! Peccato.

22ª GIORNATA

S. Pancrazio - A. S. GALUGNANO 1-0

Con questo incontro il Galugnano scende in campo sprovvisto del suo mister, sostituito ora dal nostro portiere LONGO.

Una sconfitta improntata già nei primi minuti di gioco, e immutata per tutti i 90 minuti. Un Galugnano che cerca alla rinfusa di proteggersi da innumerevoli attacchi avversari con estremi-salvataggi sulla linea di porta... è proprio buio totale.

23ª GIORNATA

A.S. GALUGNANO - Presicce 2-1 *Serrone *Perrone

È la disperazione che porta i nostri alla vittoria. Un Galugnano un po' convinto nei propri mezzi più concreto nello spirito di collaborazione, forse manca la carica di riuscire a non perdere la forza di volontà nell'uscire dal campionato con più dignità nonostante le drastiche circostanze.

24ª GIORNATA

Galatone - A. S. GALUGNANO 2-0

Un Galugnano quasi trasparente per tutta la partita, una gara piena di battibecchi e tantissime ingiustizie arbitrali... Un rigore indubbiamente inesistente ha sollevato parecchi stati di agitazione causando cartellini gialli a nostre spese. Un'altra sconfitta e siamo sempre là a fondo classifica.

25ª GIORNATA

A.S. GALUGNANO - Ugento 2-1 *Perrone *Perrone

Un bel Galugnano quello visto in questa partita, più grintoso e più decisivo nelle proprie azioni, e proprio grazie a queste capacità riesce a finalizzare ben 2 reti che portano finalmente la vittoria. Questo certamente non basterà a capovolgere la situazione in classifica, questo è certo, però si può dimostrare che nonostante le circostanze lo stimolo di affermarsi è sempre presente.

CLASSIFICA

Galatone 43 - Paradiso S. Brindisi 37 - S. Cassiano 31 - Presicce 30 - Taurisano 29 - Gioventù 27 - S. Pancrazio 26 - S. Angelo, Cursi, Matino 24 - Paravita 21 - Soletto 19 - Aradeo 18 - Otranto, Ugento 17 - A. S. GALUGNANO 13

Prossimo appuntamento: Paradiso Sport Brindisi - A. S. Galugnano

Ilenia Taurino

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport**IL PUNTO**

Dopo le ultime 3 gare il Galugnano smuove la sua classifica e dimostra con le due vittorie riportate contro il Presicce e, nella gara disputata in casa, contro l'Ugento di non voler essere la squadra cuscinetto di quest'ultimo scorcio di campionato.

Le ultime gare verranno affrontate da un Galugnano a ranghi ridotti per squalifiche e infortuni e alla guida della squadra ritorna il portiere Francesco Longo, dopo le dimissioni del Mister Gino Caputo.

L'allenatore non ha voluto abbandonare una squadra ormai condannata alla retrocessione: la sua decisione è stata invece conseguenza dell'impossibilità (per i motivi di cui si è già parlato) di impostare e seguire un certo programma con i giocatori, necessaria premessa per poter poi raggiungere dei risultati, primo fra tutti la salvezza.

Ormai si tratta di portare a termine un campionato sfortunato che il Galugnano sembra comunque intenzionato a concludere onorando ogni partita. Dopo di che aspetteremo di conoscere le decisioni della società e quindi il futuro della nostra squadra.

Giada Munno.

Una partita al mese...**GALUGNANO - UGENTO 2-0**

Con la consapevolezza di essere quasi retrocessa e con il morale sotto ai tacchi, la nostra squadra riesce a battere l'Ugento ed a conquistare nel giro di quindici giorni la sua seconda vittoria in casa.

Due squadre oggi cercavano punti ad ogni costo, l'Ugento per togliersi da una posizione non felice di classifica, il Galugnano per cercare la vittoria di prestigio. Una vittoria che purtroppo non basta a far tornare il sereno in casa galugnanese perché ormai per quanto riguarda la classifica c'è poco da fare. Resta a questo punto solo il rammarico di non averci creduto prima.

Il Galugnano, infatti, ha fatto con grave ritardo quello che avrebbe dovuto fare già da quattro o cinque domeniche. Certo non è arrivato ancora il verdetto della matematica ma la squadra quando mancano cinque gare al calar del sipario sul campionato, sembra ormai lontana dalla lotta per la sopravvivenza.

Il finale di stagione servirà solamente a mettere le basi per il prossimo campionato. E l'esperienza di quest'anno dovrà essere tenuta ben presente.

Michele Dell'Anna

RINGRAZIAMENTO

* In riferimento alla proiezione del film realizzato da un gruppo di giovani di San Donato con la regia di Daniele DE BLASI, anche lui di San Donato, avvenuta nel salone parrocchiale di Galugnano, ci sembra doveroso segnalare la presenza e la partecipazione al dibattito sul ruolo dei giovani nella società del nostro Dott. Antonio DELL'ANNA. Grazie!

Davide Dell'Anna

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
- DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
- COORD. di RED.: Morillo Manuela
- PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
- DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
- COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Munno Giada, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
- COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Creti Luca, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Delle Donne Lea, Lezzi Anna Maria, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Perrone Antonio, Peccarisi Mariangela, Munno Marilena, Taurino Ilenia, Vese Gilda, Zazzari Riccardo.

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)

TIRATURA N° 1400 copie

Finito di stampare il 6 Aprile 1995